NEL CONDVRRE LA SOLENNE PROCESSIONE

Del Santiſſimo Sacramento della Chieſa Parochiale di S. Maria Maſcharella,

La Veneranda Compagnia di Sãta Maria Maddalena.

In Bologna, p gli Heredi dei Cochi 1627 Cõ lic. de' Super.

Del Sig. Gio. Antonio Martelli.

Intelletto mortale in uan procura
Giũger volãdo à chi dà lume al Sole,
Non hà d'Aquila gli occhi humana prole,
D'Icaro l'arte a tanti rai non dura.

Sotto spetie di pan la sua natura
Dio ne ricopre al suon d'alte parole,
E del suo corpo la verace molé
Da fallaci accidenti è fatta oscura.

Benche il senso e'l saper non habbia effetto,
Ferma pur con la fe l'incerto passo,
Che nõ è Dio da legge alcuna astretto.

Gia di fame, e di sete, infermo, e lasso,
Al peregrino Hebreo popol diletto
Piouè mãna il serein, diè l'acque vn sasso.

Del Sig. D. Ceſare Abelli.

IN vn frutto vietato
Guſta il Padre la morte.
Con più felice ſorte
Hã vita i figli in queſto pã ſacrato.
Era così nel fato
Scritto di Dio, ch' à l' Huomo
Rẽdeſſe il Pan ciò, che toglieſſe il Pomo.

Del

Del Sig. D. Scipione Maroni.

Eſca vitale inchina
Oue ſi da per cibo l'infinito
FELSINA; è ch'è de gl'Angeli
il Conuito:
Virtù d'alta potenza
De la Diuina eſſenza
Che miſterioſo il vede;
Ma lò penetra ſolo occhio di FEDE.

Del Sig. Galeazo Zavaglia

Veſto, che ſi preſenta
Alla viſta mortale
Pane caduco, e frale,
Pane non è, ma bene
L'alto motor del cielo, il ſommo bene.
E s'occhio human nol vede,
Chiaro lo mira il lume della fede.

Del medesimo.

BRami, brami ò mortale
Di morte ad onta, e scorno
Eterno fare di tua vita il giorno.
Questo pane vitale
Sia tuo cibo souente; e non temere,
Satio fia il tuo volere.
Odi l'oracol sacrosanto, eterno,
Chi mangia questo Pan viue in eterno.

Domini Bartholomæi Bonfioli.

ANgelicũ panẽ essuriens tibi sume viator,
Viuaci hic animam nectare dulcis alit.

Hæc tibi, si sapias, compone viatica; certum
Tendere si ad Cœli sydera quæris iter.

Special 91-B
16437

THE GETTY CENTER
LIBRARY